

Valtrebbia e Valnure

Esce di strada a Mezzano Scotti: grave un'anziana



A Bobbio arrivata immediatamente l'eliambulanza che ha trasferito l'anziana all'ospedale di Parma

L'incidente ieri pomeriggio sulla provinciale verso il passo della Calderola: 82enne trasportata a Parma con l'eliambulanza

Cristian Brusamonti

BOBBIO

● È finita fuori strada con la sua auto senza accorgersene, batten-

do violentemente il viso e restando gravemente ferita. Sono stati momenti di paura per una 82enne di Bobbio che ieri pomeriggio ha perso il controllo della sua vettura a Mezzano Scotti: le sue con-

dizioni sono gravi e sul posto è intervenuta l'eliambulanza per il trasporto all'ospedale Maggiore di Parma. L'episodio si è verificato attorno alle 16 appena fuori dal paese, sulla

«Abbonamento pagato, ma non risulta: è multa»

La protesta: difficoltà nell'accesso on line. Seta: il nostro sito è accessibile

FERRIERE

● Da Ferriere a Piacenza col bus ci arriva da due anni. L'abbonamento lo si fa online visto che la ricevitoria più vicina attivata per questo servizio si trova a Pontedellolio. Non sempre tutto va liscio. Se il 'tarlo' di internet si mette a lavorare può accadere che all'utente risulti andata a buon fine la procedura dell'abbonamento, ma che poi, a un controllo a campione sul bus, si verifichi che l'abbonamento non risulta pagato. Se il 'lettore' della card non fa luce verde significa che il credito non c'è e scatta la multa. Da Ferriere a Piacenza se la card non dà luce verde sono 76 euro di multa. E' quanto accaduto a uno studente che parte di buon ora per andare a scuola. Storie di ordinaria difficoltà per chi vive ancora in montagna. Ma se, accanto a questo, si aggiungono gli imprevisti tecnici le difficoltà crescono. «Come sempre - spiega il papà del



Bus a piazzale Roma a Piacenza

giovane in questione - l'abbonamento lo facciamo online. Sembra una comodità visto che i servizi per noi non sono proprio sotto casa. Si entra nel sito con i propri dati identificativi, viene attivato il pagamento con la carta di credito e spesso succede che, al momento di avere la conferma con la ricevuta dell'avvenuto pagamento, non si riesce ad accedere nello spazio apposito e non arriva la conferma via mail. Ma dell'avvenuto pagamento ci arriva una prova inconfutabile: il messaggio del gestore della carta di credito che avvisa essere stata addebitata la cifra dell'abbonamento. Questo prova di aver pagato l'abbonamento o no? Ma non è così». Spiega il padre del giova-

ne. Il ragazzo, infatti - prosegue nel racconto - mentre si trova sul bus in direzione Piacenza viene controllato e si rileva che la lettura della card dà luce rossa anziché verde. A quel punto scatta la sanzione. E il giovane viene rinviato così alla sede di via dei Pisoni a Piacenza per chiarire la situazione.

Seta: serve la ricevuta

Per dimostrare che si è pagato l'abbonamento occorre la ricevuta. E' così che funziona - segnalano da Seta. Quanto al fatto specifico l'abbonamento non risultava pagato, per questo è scattata la sanzione automaticamente. «Il fatto risale al 15 marzo scorso - segnala l'ufficio stampa - la sanzione è stata emessa alle 7,28 del mattino perché al rilevamento l'abbonamento risultava scaduto. Alle 14 dello stesso giorno risulta la ricarica. Tutto è nato - spiegano da Seta - per non aver prodotto la ricevuta che comprovava l'avvenuto pagamento dell'abbonamento prima di quel giorno. Quindi se ci verrà prodotta una ricevuta anche bancaria che prova il pagamento prima del 15 marzo certo che quanto pagato in più sarà rimborsato». Da Ferriere si segnalano problemi di accesso al sito... «Facciamo migliaia di transazioni ogni mese e funziona regolarmente quindi potrebbe essere un disguido tecnico non da attribuire al nostro sito - spiegano da Seta. Abbiamo una casella mail all'indirizzo ricariche@setaweb.it che garantisce una risposta entro 24 ore. Intanto però da Ferriere si rilancia. Noi abbiamo pagato quello che si doveva: che fare in presenza di un malfunzionamento internet? **A.Le**

strada provinciale che conduce verso il passo della Calderola. La donna, che si trovava sola in macchina, stava percorrendo la strada a bassa velocità - come pare sia sua abitudine - quando improvvisamente ha perso il controllo della sua Fiat Panda grigia ad una manciata di chilometri da Mezzano Scotti. L'auto è finita fuori strada scivolando in un piccolo canale laterale dove ha terminato la sua corsa. Nello schianto, la donna ha battuto violentemente la faccia ed ha riportato diversi traumi su tutto il corpo, restando così ferita all'interno dell'abitacolo fino all'arrivo dei soccorsi. Sul posto è subito accorsa un'ambulanza da Bobbio e i sanitari, in considerazione dell'età della donna e dei traumi ricevuti, hanno subito allertato l'elisoccorso.

Le condizioni della donna apparivano molto gravi all'arrivo dei soccorritori. Subito immobilizzata sulla barella spinale, la donna è stata trasportata sull'elicottero e condotta in volo all'ospedale Maggiore di Parma. Condotta al pronto soccorso nell'area riservata alle emergenze, nella serata di ieri le sue condizioni permanevano gravi ma senza segni di peggioramento. Sul luogo dell'incidente è intervenuta ieri una pattuglia dei carabinieri di Bobbio che si è anche occupata dei rilievi. Sembra certo che l'uscita di strada sia stata autonoma e non risulta il coinvolgimento di altri mezzi nello schianto. Verosimilmente la donna - forse per una distrazione o più semplicemente abbagliata dal sole - ha perso il contatto visivo con la strada per qualche attimo. Quanto è bastato per trovarsi improvvisamente fuori dalla carreggiata e andare a sbattere violentemente.

'Uomo Gaep 2016' assegnato domani a Selva di Ferriere

Sarà premiata Maria Ferrari. Servizio bus in partenza da Piacenza

FERRIERE

● Il Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini ha rinnovato il consiglio direttivo e domenica si riunisce nel tradizionale pranzo sociale per assegnare il riconoscimento 'Uomo Gaep' 2016. Confermato al timone Roberto Rebessi per i prossimi tre anni che con i componenti del direttivo ha attribuito il riconoscimento annuale a Maria Ferrari di Selva di Ferriere. Il consiglio è quindi composto da Rebessi presidente, Augusto Brega vicepresidente, Rita Pironi tesoriera, Andrea Silvotti segretario, Francesco Arbasì, Giorgio Bagassi, Paolo Cappelli, Carlo Gruppi, Emilio Mangia, Giancarlo Merli, Alberto Negrone, Salvatore Razza, Monica Rebessi, Lamberto Tagliaferri, Marco Ziliani consiglieri. Diverse le iniziative nel triennio precedentemente dalla Lunga Marcia ai lavori di manutenzione al rifugio 'Stoto' di Selva che proseguiranno anche quest'anno. Importante il raduno degli escursionisti di novembre 2016 cui hanno partecipato, insieme al Gaep, le sezioni Cai di Piacenza, Parma e Fidenza con la finalità di raccoglie-



Soci del Gaep in assemblea

re fondi per gli alluvionati della Valnure. Domenica il Gaep si ritroverà al ristorante di Selva di Ferriere alle 12.30 per il pranzo durante il quale premierà l'Uomo Gaep 2016, il riconoscimento che viene attribuito ad una personalità o a soci che si sono distinti nell'anno precedente per le loro attività dedicate alla montagna o rivolte al sodalizio. A Maria Ferrari, quindi, un segno di stima e gratitudine che il consiglio direttivo Gaep ha nei suoi confronti. Per facilitare la partecipazione al pranzo (necessaria la prenotazione al recapito Gaep in piazza Duomo a Piacenza) e raggiungere la sede dell'incontro a Selva, il Gaep ha predisposto un servizio bus con partenza da Piacenza dal Cheope alle 10.30. **N.P.**

Ricostruito il muro del Foro boario, luogo simbolico per Bettola

Li si svolgeva il mercato del bestiame e ancora si tiene l'annuale rassegna bovina

BETTOLA

● E' stato completamente rifatto il muro del Foro boario di Bettola. L'intervento si colloca all'interno di un appalto complessivo di 54mila euro, finanziato con risorse del bilancio comunale, che comprende anche i lavori, già effettuati a dicembre, del piano ribassato di piazza Colombo con rimozione delle radici delle piante tagliate ed anche il posizionamento, proprio ieri, delle barriere parapetonali verso la scuola. La ricostruzione è stata realizzata con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato su tre file, per un peso totale di 24 quintali. «Era necessaria la demolizione del muro - informa il sindaco Busca - perché era pericolante e non teneva più». Il muro è stato leggermente allargato rispetto al precedente e lo spazio tra i blocchi e la sponda del foro boario è stato riempito di pietrisco in cui passa un tubo drenante per alleggerire e smaltire il carico idraulico. «L'acqua che scende dal foro bo-



Busca di fronte al Foro boario

rio - precisa il sindaco - verrà portata via senza più intaccare la struttura muraria». Eliminata poi la vecchia ringhiera, si sta valutando se realizzare una barriera vegetale. «Oggi è un bel colpo d'occhio - commenta Busca - per una struttura che ha una sua storia e un valore simbolico per Bettola. Quella era l'area destinata a mercato ancora ogni anno si tiene la rassegna bovina ed equina nella fiera di settembre». Nei pressi del foro boario sarà montata una telecamera per tenere alta l'attenzione e la sorveglianza su tutta l'area che ha un significato importante per il paese.

- Nadia Plucani

«L'esodo istriano», il libro oggi a Bobbio

Nell'auditorium Santa Chiara, gli autori saranno intervistati da Rizzuto

● Un vero e proprio diario di vita, che trova le sue radici più profonde nella memoria, dagli anni della guerra vissuta in Istria, fino ai poderi magri di San Quirino: è il libro "Senza ritorno. L'esodo istriano-fiumano-dalmata", edito da Ponte-gobbo, che sarà presentato questa mattina, alle 11, nell'auditorium Santa Chiara a Bobbio, alla presenza degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. All'incontro saranno presenti gli autori, Nicoletta Ros e Luigini Vador, intervistati da Gaetano Rizzuto, già direttore di Libertà. Nel corso della mattinata interverrà anche Eugenio Latin, presidente del Circolo delle Villotte di San Quirino. La pubblicazione, in data 27/01/2017 ha avuto l'onore di ricevere dalla Presidenza della Repubblica una lettera di ringraziamenti e vicinanza per "preservare la memoria collettiva di quei terribili eventi che hanno profondamente segnato la vita delle popolazioni giuliano-dalmate al termine della seconda guerra mondiale".